



Comune di Bobbio Pellice

Procedura operativa in caso di rischio sismico

Premessa

La Regione Piemonte ha adottato la DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084 che partendo dalla D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 “Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese” approva le procedure attuative della nuova classificazione sismica classificando il Comune di Bobbio Pellice in zona 3S

Non essendovi possibilità di previsione/monitoraggio dell’evento, la procedura è stata articolata in due FASI:

- **Fase di Normalità:** è la fase “di pace” nella quale è possibile raccogliere informazioni utili nella eventuale gestione dell’emergenza;
- **Fase di Allerta 2:** a seguito del manifestarsi dell’evento ed è caratterizzata dalle azioni necessarie alla gestione dell’evento.

Fase di Normalità

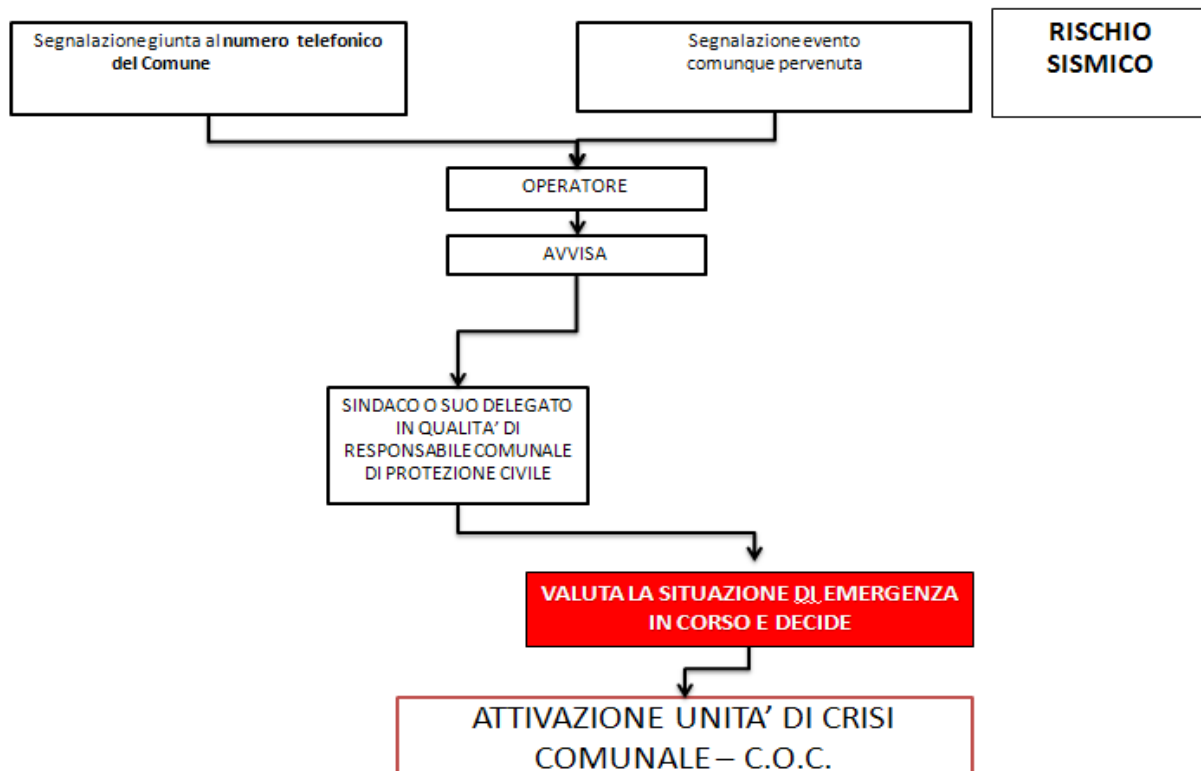
Il COC in questa fase potrà dotarsi di strumenti di conoscenza e dare vita ad azioni di sensibilizzazione e pertanto dovrà progettare le seguenti azioni:

- realizzare, come elemento di prevenzione e di conoscenza, il censimento degli edifici strategici, con particolare evidenza per le loro tipologie costruttive (antisismiche e non)
- realizzare attività di formazione/informazione della popolazione.

Fase di ALLARME

La fase di allarme e di gestione dell'emergenza sarà attivata dal Sindaco una volta venuto a conoscenza dell'evento.

Lo schema di trasferimento delle informazioni e la relativa attivazione del COC viene riportato nella pagina seguente:



A. Viene attivato il COC

COGNOME E NOME	MANSIONE	TELEFONO
GEYMONAT PATRIZIA	Sindaco	Cell: 333/4464788 Casa: 0121/957810
TUMINELLO GABRIELE	Resp. Ufficio Tecnico	Cell: 338/1195544 Casa 0121 957882
BENECH CLAUDIO	Ag. Polizia Municipale	Cell: 333/2839451 Casa:0121/957882
CATALIN VALERIO	Resp. Volontariato	Cell: 333 1094114 Casa: 0121 957740

Si provvede a notificare alla Prefettura ed ai centri competenti la sua attivazione

Ente	Fax
PREFETTURA DI TORINO PROTEZIONE CIVILE	011-55899955
REGIONE PIEMONTE – SETTORE PROTEZIONE CIVILE	011- 740001
PROVINCIA DI TORINO – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	011-8614444
UNIONE' MONTANA DEL PINEROLESE	0121.902021
COM DI PINEROLO	0121 361242
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO	011 19529709

Il Sindaco predispone l'immediato richiamo in servizio del Personale del Comune non facente parte del COC.

NOME	INDIRIZZO	TELEFONO
UFFICIO ANAGRAFE - PROTOCOLLO		
UFFICIO RAGIONERIA BONJOUR Manuela		
OPERAIO MICHELIN Giovanni		
OPERAIO ARNAUD Yves		

C. Il Sindaco o suo delegato/sostituto (Vice-Sindaco o Assessore delegato) attiva il Gruppo Comunale Protezione Civile, che assicurano la ricognizione sul territorio.

PRIME ATTIVITA' DEL COC

Il Centro Operativo Comunale, coordinato dal Sindaco, dovrà prioritariamente:

- a) verificare la funzionalità della sede del COC (Municipio) e in caso di necessità allestire la sede alternativa (BP 009 – Sala Conferenze “La Dogana”) funzionale per il coordinamento dell'emergenza;
- b) raccogliere informazioni in merito all'evento;
- c) individuare l'area interessata dall'evento;
- d) verificare la presenza di eventuali feriti ed attivare i necessari soccorsi;
- e) controllare l'accesso all'area interessata dall'evento attraverso l'istituzione di cancelli temporanei al fine di agevolare l'accesso dei mezzi di soccorso;
- f) procedere con la verifica circa la disponibilità/funzionalità di strutture di accoglienza/ricovero fra quella presenti sul territorio comunale (scuole, alberghi, campeggi);
- g) contattare le ditte private con disponibilità di mezzi ed attrezzature atte a prestare i primi soccorsi alla popolazione
- h) prevedere l'evacuazione delle persone residenti/presenti nelle aree compite dall'evento.

L'evacuazione della popolazione dalle aree colpite dall'evento sarà realizzata dagli agenti della Polizia Municipale su disposizione del Centro Operativo Comunale.

Le persone a cui sarà comunicato l'obbligo di evacuazione, anche solo a scopo precauzionale per la salvaguardia della loro incolumità, dovranno essere accompagnate dalla Polizia Municipale o dalle Forze dell'Ordine, presso le strutture messe a disposizione per il ricovero/accolgienza dove resteranno fino al termine dell'emergenza.

In relazione a questa tipologia di rischio le aree di attesa e di ammassamento saranno individuate a seguito della valutazione dell'evento e degli eventuali danni causati.

Si darà priorità ad aree (non colpite dall'evento stesso) che siano facilmente raggiungibili (da un punto di vista logistico) e collegate/collegabili ai servizi pubblici (rete idrica; rete fognaria; rete elettrica) e, in alternativa a strutture pubbliche (scuole) e/o ricettive private (alberghi) a seguito della valutazione in merito alla funzionalità delle stesse.

- i) l'informazione alla popolazione e ai mass-media circa l'evoluzione dell'evento
- j) il censimento degli eventuali danni da inviare agli organi competenti;
- k) procedere con le verifiche tecniche degli edifici in base alla loro classificazione ai sensi dell'ordinanza n. 3274 del 4 marzo 2003 ad opera del Presidente del Consiglio dei Ministri

Categoria	Edifici
I	Edifici la cui funzionalità durante il terremoto ha importanza fondamentale per la protezione civile (ospedali, municipi, caserme dei vigili del fuoco, ecc.).
II	Edifici importanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (ad esempio scuole e teatri).
III	Edifici ordinari non compresi nelle categorie precedenti.

- l) predisporre tutti gli atti amministrativi correlati alle azioni intraprese.